

ALESSANDRO DI BATTISTA

**“Il M5S ha cambiato pelle
Nessuno indispensabile”**

◦ DE CAROLIS A PAG. 4

L'INTERVISTA

Alessandro Di Battista Il deputato 5Stelle e il Grillo defilato: “Ci siamo evoluti, sostenevo da tempo l'apertura agli esterni: ora abbiamo eccellenze”

“Ora il M5S cammina da solo E nessuno è indispensabile”

Ipse dixit



Andrò in tour per ricordare a tutti le storie giudiziarie di Berlusconi e De Benedetti: tengono per le palle sia Salvini che Renzi



Il referendum sull'euro? Ora si può trattare con la Ue, poi si vedrà. Se non vinciamo noi faranno l'inciucio tra Pd, FI e pezzi di LeU e Lega

» **LUCA DE CAROLIS**

“Sarà un tour di denuncia, per risvegliare la memoria. Ricorderemo chi è Silvio Berlusconi, quello che tiene per le palle Matteo Salvini, e chi è Carlo De Benedetti, quello che tiene per le palle Matteo Renzi”. Giovedì Alessandro Di Battista, la star a 5Stelle che non si è ricandidata, riparte per un tour elettorale di un mese. Inizierà a Viterbo con Roberta Lombardi, e continuerà in luoghi simbolici: dal paese di Renzi, Rignano sull'Arno, a Bolzano “dove hanno paracadutato la Boschi” e Corleone. Per chiudere a Roma il 2 marzo, con il comizio finale del M5S (probabilmente in piazza del Popolo).

Crede di poter spostare voti?

Io di consenso ne ho avuto tanto. E comunque andrò a presentare il nostro programma di governo. Ma poi ci sarà la parte sulla memoria.

Cioè?

In ogni piazza inviterò sul palco due persone che racconteranno la storia politica e giudiziaria del leader del centrodestra, Silvio Berlusconi e di Carlo De Benedetti, il leader del centrosinistra. Ora sono sulla stessa sponda, terrorizzati dal Movimento.

Riecco i 5Stelle forcaioli.

Leggerò pezzi della sentenza su Dell'Utri, cosa c'è di giacobino? Ricorderò che, tramite la sua mediazione, Berlusconi ha stretto patti con la mafia.

Dell'Utri sta molto male: non andrebbe scarcerato?

No, è una persona ad alta pericolosità sociale.

Il suo tour d'attacco sembra fuori sincrono con il M5S attuale, in giacca e cravatta. Ormai siete un partito: è una mutazione.

No, è un'evoluzione. Siamo l'unica forza politica di massa rimasta in Italia, ed era nor-

male che ci aprissimo verso l'esterno. Dopodiché non credo che nel 2013 non ci fossero avvocati o professionisti tra i nostri elettori.

Avete spalancato le porte a esterni di ogni tipo. E al raduno di Pescara si parlava solo di voti e cordate.

Queste cose non le ho sentite. Ed è solo positivo l'aver messo in lista delle eccellenze: sostenevo da tempo che bisognava aprire agli esterni.

Gli esclusi da liste e Parlamentarie sono furibondi. Meritano spiegazioni.

Noi siamo gli unici a far votare la gente, e il capo politico Di Maio e il garante Grillo hanno scelto i più adatti per potere entrare nelle liste. Capisco che siano rimaste fuori bra-



vissime persone, ma evidentemente non erano pronte.

Avevate in lista un ammiraglio consigliere del Pd. E a Firenze contro Renzi avete Nicola Cecchi, ex dem renziano e sostenitore del Sì.

Anch'io votai Pd una volta.

Fino a un anno fa Cecchi vide-rideva su Facebook, lo sa?

Si può cambiare idea. Chissà quanti ex elettori di Renzi ci voteranno il 4 marzo.

Sarebbe bello chiederlo a Grillo, ma ormai lo avete messo da parte...

L'ho sentito lunedì, e ci siamo fatti un sacco di risate. Beppe è e sarà sempre il Movimento. Lui e Gianroberto Casaleggio hanno ripetuto per anni che il M5S avrebbe dovuto camminare sulle proprie gambe, ed è quello che sta accadendo.

Quanto dovete prendere per governare?

Possiamo arrivare al 35 per cento. Siamo gli unici a poter mandare a casa Salvini, che e-

ra già eletto quando io andavo ancora al liceo.

Però con Salvini potreste farci un governo. O ha preferenze?

Nessuna. Ci presenteremo al Parlamento con i nostri punti di programma, e vedremo chi ci sta.

Il vostro candidato Gianluigi Paragone ha detto di poter essere l'uomo del dialogo tra voi e la Lega (poi in serata si è corretto, ndr).

Non ho letto cosa ha detto. Noi abbiamo punti di contatto con la Lega sulla tutela dei prodotti italiani, mentre con LeU abbiamo similitudini sull'acqua pubblica. Ma conteranno i risultati delle urne.

Non vincerà nessuno e si tornerà a votare, non crede?

Questi "poltronari" non ci rimanderanno mai a votare. O nasce un governo a 5 Stelle, oppure faranno il grande inciucio con Pd, Forza Italia, una gran parte di LeU guidata

da D'Alema e la parte mariniana della Lega.

Oppure pur di salvarsi potrebbero anche appoggiare un governo Di Maio.

È un rischio. E infatti la gente deve votarci per evitarlo.

E per il referendum sull'euro, non deve più votare?

Ora c'è la possibilità di ottenere a livello europeo migliori condizioni per l'Italia a causa della debolezza dell'asse franco tedesco. Poi si vedrà.

Cosa farà dopo il 4 marzo?

A giugno partirò con la mia compagna e mio figlio per un viaggio di un anno tra Stati Uniti e Sudamerica. Voglio raccogliere le idee politiche degli altri Paesi e poi scrivere, per raccontare ciò che vedrò.

Tornerà in Parlamento.

Non so, nessuno è indispensabile. Pensavano che il M5S fosse solo Grillo e Casaleggio, e invece ora va avanti sulle sue gambe. Può farlo anche senza di me.